

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO

A.A. 2020-2021

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro, afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia.

2. La Scuola è accreditata ai sensi del decreto interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017.

3. La Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro afferisce all'AREA dei SERVIZI CLINICI - Classe della SANITA' PUBBLICA e si articola in quattro anni di corso.

Art. 2 - Profilo di apprendimento

Lo specialista in Medicina del Lavoro deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali in impiantistica, chimica industriale e tecnologica, statistica e metodologia epidemiologica, fisiologia e psicologia del lavoro, ergonomia, tossicologia, radiobiologia, igiene del lavoro, clinica delle malattie da lavoro, clinica medica e branche specialistiche, terapia, organizzazione del primo soccorso, terapia d'urgenza, medicina legale, scienze giuridiche del lavoro e della comunicazione, economia e gestione delle imprese.

Sono specifici campi di competenza la identificazione e la valutazione di rischi lavorativi, la sorveglianza sanitaria, il monitoraggio biologico, la diagnostica clinica e strumentale delle malattie da lavoro e la diagnostica differenziale, la promozione della salute sul luogo di lavoro, l'individuazione dei soggetti ipersuscettibili, l'adattamento del lavoro all'uomo, la valutazione della disabilità e la compatibilità lavorativa, la riabilitazione, l'informazione, la formazione specifica per la prevenzione di malattie e di infortuni, l'accrescimento della conoscenza scientifica sui fattori nocivi per la salute e sicurezza sul lavoro, la conoscenza ed applicazione delle normative nazionali ed internazionali, la consulenza per l'individuazione di rischi e l'attuazione delle misure preventive, la gestione del servizio di medicina del lavoro nei luoghi di lavoro.

Art. 3 - Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune):

Lo specializzando deve acquisire competenze in statistica medica, igiene, medicina legale, medicina del lavoro, epidemiologia, organizzazione aziendale, demografia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, diritto del lavoro.

L'obiettivo della formazione comune per le discipline della classe è mirato ad acquisire conoscenze dell'inquadramento e caratterizzazione di diversi gruppi di popolazione, della loro organizzazione generale e lavorativa e degli stili di vita, tenendo in considerazione le implicazioni sempre più importanti di tipo psicologico.

Il tutto è finalizzato a realizzare adeguate valutazioni statistiche, analisi di problemi igienistici, medico-legali, lavorativi e di rischio, riconoscimenti di idoneità, accertamenti di patologie, di invalidità, ed applicazione di tutti i criteri preventivi così come previsto dalla normativa attuale e dalle sue evoluzioni.

Art. 4 - Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base

- acquisire conoscenze mirate di fisica, chimica generale ed inorganica, fisica e chimica applicate, fondamenti chimici delle tecnologie, ingegneria chimica, ingegneria delle tecnologie e sistemi di lavorazione, ingegneria sanitaria ed ambientale, fisiologia, biochimica generale, clinica e molecolare, tossicologia, genetica medica, microbiologia, anatomia patologica, tecniche e medicina di laboratorio, psicologia ed informatica;
- conoscere ed applicare la metodologia epidemiologica per la sorveglianza ed il controllo delle malattie e degli infortuni negli ambienti di lavoro;
- conoscere la storia naturale, la frequenza, l'impatto sulla qualità della vita, l'impatto sociale e sanitario delle principali patologie correlate al lavoro con particolare riferimento all'idoneità lavorativa e alla riabilitazione;
- valutare i fattori di tipo genetico, ambientale e comportamentale che influenzano la salute dei lavoratori e conoscerne il meccanismo d'azione;
- conoscere ed applicare le principali metodologie cliniche, di laboratorio e strumentali, al fine di valutare lo stato di salute dei lavoratori;
- conoscere ed applicare le principali normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- conoscere ed applicare i modelli di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e di promozione della salute nei luoghi di lavoro;
- conoscere ed applicare i principi dell'etica e della deontologia professionale
-

b) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- inquadrare adeguatamente tutti i fattori di rischio chimici, fisici, biologici e comportamentali relativi agli ambienti di lavoro per le diverse tecnologie, sistemi di lavorazione ed impiantistica;
- comunicare ai lavoratori i rischi sanitari cui sono soggetti;
- esprimere giudizi di idoneità, inidoneità e idoneità con prescrizioni per le diverse mansioni ed essere in grado di individuare i lavoratori ipersuscettibili;
- organizzare e gestire un Servizio di Medicina Preventiva dei lavoratori aziendale o pubblico;
- saper gestire i rapporti con: datore di lavoro, responsabile del servizio prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, servizio pubblico di Medicina del Lavoro, enti assicurativi ed assistenziali, autorità giudiziaria;
- impostare la sorveglianza sanitaria ed il monitoraggio biologico per i lavoratori a rischio alla luce di adeguati studi tossicologici e genetici;
- informare i lavoratori degli accertamenti sanitari e riferirne i risultati;
- raccogliere un'accurata anamnesi lavorativa, espletare un completo esame clinico, selezionare le indagini diagnostiche,
- esprimere diagnosi cliniche mirate individuando eventuali nessi causali con i rischi lavorativi, ambientali o non occupazionali;
- analizzare le cause, porre le diagnosi ed avviare la terapia d'urgenza per gli infortuni professionali;
- formulare indicazioni per terapia ed il recupero clinico e funzionale di lavoratori con patologie od infortuni professionali;
- compilare certificati e referti secondo le normative;
- impostare indagini epidemiologiche per individuare modificazioni dello Stato di salute o di benessere dei lavoratori in funzione di rischi lavorativi;
- consigliare adeguatamente misure preventive, ergonomiche, organizzative e dispositivi di protezione individuale.
-

c) Obiettivi formativi affini o integrativi:

Sono obiettivi affini o integrativi:

- l'acquisizione di conoscenze e competenze mirate di medicina interna e delle branche specialistiche riguardanti tutti gli organi ed apparati, in modo da saper inquadrare e diagnosticare disfunzioni e patologie interferenti o legate alle attività lavorative;
- la capacità di interagire con medici e specialisti delle diverse branche delle classi sanitarie e della tipologia della classe.

Art. 5 - Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- Attività clinica, che deve essere svolta per almeno due anni presso l'Azienda di riferimento;
- Diagnostica per immagini: partecipazione alla valutazione di 60 esami
- Fisiopatologia cardiocircolatoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 90 esami
- Fisiopatologia respiratoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 90 esami
- Audiologia: partecipazione all'esecuzione ed alla valutazione di 80 esami
- Allergologia: partecipazione all'esecuzione ed alla valutazione di 60 esami
- Attività clinico-diagnostica di Medicina del Lavoro: partecipazione all'esecuzione di 120 visite in reparto clinico, Day Hospital od ambulatori.
- Sorveglianza sanitaria: partecipazione all'esecuzione di 80 visite.
- Ergoftalmologia: partecipazione all'esecuzione ed alla valutazione di 60 esami.
- Partecipazione all'effettuazione e valutazione, presso enti pubblici o privati di: 6 sopralluoghi, 2 indagini ambientali, 2 valutazioni del rischio, 2 piani di sorveglianza sanitaria, 2 analisi statistico-epidemiologiche e relative relazioni sanitarie su dati anonimi collettivi, 2 iniziative di informazione e formazione, 2 valutazioni del rischio infortunistico.
- Attività clinico-diagnostica medico-chirurgica e specialistica: partecipazione alla valutazione di 120 pazienti, in regime di Day Hospital o degenza in reparti clinici.
- Riabilitazione: Partecipazione alla valutazione ed al trattamento riabilitativo di 15 pazienti.
- Emergenza e Pronto soccorso: seguire pazienti per emergenze di medicina, cardiologia, oftalmologia con stage di due mesi.
- Partecipazione alla valutazione di 120 esami di tossicologia occupazionale (monitoraggio biologico), patologia clinica, neurofisiologia e neuropsicologia.
- Partecipazione alla valutazione di dati aziendali, questionari e check-list per la valutazione dello stress lavoro-correlato.
- Partecipazione alla predisposizione ed implementazione di protocolli aziendali di promozione della salute, con particolare riferimento all'abuso di sostanze nocive (alcol e droghe) in ambito lavorativo per le mansioni rischio.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazioni a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Art. 6 - Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili nella Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro per la coorte - **anno accademico 2020-2021 sono n. 8 con fondi statali, 2 con fondi Regione Umbria e 1 riservato a militari.**

2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, riportate **nell'allegato 1** al presente Regolamento.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro si articola per la coorte - **anno accademico 2020-2021** come riportato **nell'allegato 2** al presente Regolamento.

2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto, utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 - Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:

- lezioni frontali tradizionali;
- seminari e corsi monografici;
- simposi politematici;
- esercitazioni telematiche;
- journal club;
- discussioni di casi clinici multidisciplinari;
- research grand rounds;
- altre metodologie didattiche ritenute utili alla tipologia della Scuola.

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:

- tirocini professionalizzanti;
- attività formative assistenziali.
-

Art. 9 - Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della **Sig.ra Stefania Rometta**.

Art. 10 - Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria e' costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.

2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.

3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 -- Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in un colloquio volto a verificare la preparazione nelle singole attività formative previste.
2. All'inizio di ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro può predisporre verifiche di profitto in itinere (mediante colloquio, prova scritta o quiz) in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Le predette verifiche concorrono alla valutazione globale finale annuale.
3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento.
4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.
5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 - Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe delle Specializzazioni in Sanità Pubblica, tipologia Medicina del Lavoro, lo specialista in formazione deve acquisire 240 CFU complessivi, articolati in 4 anni di corso.
2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.
3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.
4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.
5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.
6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.
7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.
8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.

9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.
10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantésimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.
11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.
12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni dei rappresentanti degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.
2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (cfr. art. 14 D.P.R. 162/82) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo)
3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.
4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.
5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.
6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.
7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.
8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 - Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.
2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.
3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.
4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.

Perugia, 01 settembre 2021

Il Direttore
Prof Giacomo Muzi

Nome Scuola: Medicina del lavoro

Ateneo: Università degli Studi di PERUGIA

Struttura: Dipartimento legge240 MEDICINA

Area: 3 - Area Servizi Clinici

Classe: 14 - Classe della sanità pubblica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe della sanità pubblica - Medicina del lavoro

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 7222

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/14 Farmacologia		
		CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
		ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale		
		IUS/07 Diritto del lavoro		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
		SECS-S/01 Statistica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune	IUS/07 Diritto del lavoro	30	210

		<p>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p> <p>MED/01 Statistica medica</p> <p>MED/42 Igiene generale e applicata</p> <p>MED/43 Medicina legale</p> <p>MED/44 Medicina del lavoro</p> <p>SECS-P/10 Organizzazione aziendale</p> <p>SECS-S/04 Demografia</p>		
	Discipline specifiche della tipologia Medicina del lavoro	MED/44 Medicina del lavoro	180	
Attività affini o integrative	Discipline integrative ed interdisciplinari comuni	<p>MED/09 Medicina interna</p> <p>MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio</p> <p>MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare</p> <p>MED/17 Malattie infettive</p> <p>MED/18 Chirurgia generale</p> <p>MED/25 Psichiatria</p> <p>MED/26 Neurologia</p> <p>MED/30 Malattie apparato visivo</p> <p>MED/31 Otorinolaringoiatria</p> <p>MED/32 Audiologia</p> <p>MED/33 Malattie apparato locomotore</p> <p>MED/35 Malattie cutanee e veneree</p> <p>MED/44 Medicina del lavoro</p>		5
Attività professionalizzanti **	Discipline professionalizzanti	<p>MED/01 Statistica medica</p> <p>MED/42 Igiene generale e applicata</p>		

		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro

Area Servizi clinici - Sotto-area Servizi clinici organizzativi e della Sanità pubblica - Classe Sanità Pubblica - D.I. n. 68 del 04.02.2015 e D.I. n. 402 del 13.06.2017
 Anno Accademico 2020-2021

PIANO DIDATTICO PRIMO ANNO - Dal 01 Novembre 2021 al 31 ottobre 2022 - Iscritti alla Coorte 2020-2021							
Anno	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SSD	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITÀ PRATICHE / TIROCINIO			
1°	Microbiologia e microbiologia clinica	PERITO Stefano	1		MED/07	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Chimica dell'ambiente	LATTERINI Loredana	1		CHIM/12	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Fisiologia	FERRARESI Aldo	1		BIO/09	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Statistica Medica	MORETTI Massimo		3	MED/01	TRONCO COMUNE	B
	Igiene Generale ed Applicata	MORETTI Massimo		4	MED/42	TRONCO COMUNE	B
	Medicina Legale	BACCI Mauro		5	MED/43	TRONCO COMUNE	B
	Medicina del Lavoro	MUZI Giacomo		5	MED/44	TRONCO COMUNE	B
	Demografia	LANARI Donatella		1	SECS-S04	TRONCO COMUNE	B
	Medicina del Lavoro				MED/44	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Principi di Medicina del Lavoro I	MUZI Giacomo	3	5			
	Principi di Medicina del Lavoro II	Dell'OMO Marco	3	5			
Valutazione dei rischi lavorativi I	GAMBELUNGHE Angela	2	5				
Prevenzione nei luoghi di lavoro I	FOLLETTI Ilenia	2	5				
Tecnologia industriale I	MURGIA Nicola	2	5				
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali				2		ALTRE ATTIVITA'	F
TOTALE 1° ANNO			15	45			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro

Area Servizi clinici - Sotto-area Servizi clinici organizzativi e della Sanità pubblica - Classe Sanità Pubblica - D.I. n. 68 del 04.02.2015 e D.I. n. 402 del 13.06.2017
 Anno Accademico 2021-2022

PIANO DIDATTICO SECONDO ANNO - Dal 01 Novembre 2022 al 31 ottobre 2023 - Iscritti alla Coorte 2020-2021							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SSD	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITÀ PRATICHE/ TIROCINIO			
2°	Farmacologia	DELFINO Domenico Vittorio	1		BIO/14	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Patologia Generale	BARTOLI Andrea	1		MED/04	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Statistica Medica	MORETTI Massimo		2	MED/01	TRONCO COMUNE	B
	Igiene Generale ed Applicata	MORETTI Massimo		4	MED/42	TRONCO COMUNE	B
	Medicina del Lavoro	MUZI Giacomo		6	MED/44	TRONCO COMUNE	B
	Medicina del Lavoro Monitoraggio ambientale e biologico Promozione della salute nei luoghi di lavoro I Valutazione dei rischi lavorativi II Prevenzione nei luoghi di lavoro II Tecnologia industriale II	MUZI Giacomo Dell'OMO Marco GAMBELUNGHE Angela FOLLETTI Ilenia MURGIA Nicola	2 2 2 2 2	7 7 6 6 7	MED/44	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	<i>Valutazione e prevenzione dei rischi psicosociali professionali</i>	<i>Docente da nominare</i>	1				
	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			2		ALTRE ATTIVITA'	F
TOTALE 2° ANNO			13	47			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro

Area Servizi clinici - Sotto-area Servizi clinici organizzativi e della Sanità pubblica - Classe Sanità Pubblica - D.I. n. 68 del 04.02.2015 e D.I. n. 402 del 13.06.2017
 Anno Accademico 2022-2023

PIANO DIDATTICO TERZO ANNO - Dal 01 Novembre 2023 al 31 ottobre 2024 - Iscritti alla Coorte 2020-2021							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SSD	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITÀ PRATICHE/ TIROCINIO			
3°	Medicina del Lavoro						
	Clinica delle malattie da lavoro I	MUZI Giacomo	2	11	MED/44	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Prevenzione degli infortuni sul lavoro	Dell'OMO Marco	2	11			
	Rischi professionali per la riproduzione	GAMBELUNGHE Angela	1	8			
	Allergologia professionale I	FOLLETTI Ilenia	1	8			
	Allergologia professionale II	MURGIA Nicola	1	11			
	<i>Diagnosi delle neuropatie professionali</i>	<i>Docente da nominare</i>	1				
	Medicina Interna	MEOCCI Patrizia	0,5		MED/09	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Urgenze e emergenze nei luoghi di lavoro	BECATTINI Cecilia	0,5				
	Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	SAVINO Ketty	0,5		MED/11	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Malattie dell'Apparato Locomotore	RINONAPOLI Giuseppe	0,5		MED/33	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOTALE 3° ANNO			10	50			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro

Area Servizi clinici - Sotto-area Servizi clinici organizzativi e della Sanità pubblica - Classe Sanità Pubblica - D.I. n. 68 del 04.02.2015 e D.I. n. 402 del 13.06.2017

Anno Accademico 2023-2024

PIANO DIDATTICO QUARTO ANNO - Dal 01 Novembre 2024 al 31 ottobre 2025 - iscritti alla Coorte 2020-2021							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTE	CFU		SSD	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITÀ PRATICHE/ TIROCINIO			
4°	Medicina del Lavoro				MED/44	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Idoneità complesse	MUZI Giacomo	2	8			
	Clinica delle malattie da lavoro II	Dell'OMO Marco	1	7			
	Tutela dai rischi lavorativi per la gravidanza e la maternità'	GAMBELUNGHE Angela	1	7			
	Tossicologia professionale	MURGIA Nicola	1	7			
	Promozione della salute nei luoghi di lavoro II	FOLLETTI Ilenia	1	7			
	Malattie Infettive e vaccinazioni nei luoghi di lavoro	MALINCARNE Lisa	0,5		MED/17	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
Pneumopatie professionali	<i>Docente da nominare</i>	0,5		MED/10	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C	
Malattie professionali otorinolaringoiatriche	LONGARI Fabrizio	1		MED/31	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C	
Malattie Cutanee e Veneree	STINGENI Luca	1		MED/35	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C	
	Elaborazione tesi, esame finale, diploma			15		PROVA FINALE	E
TOTALE 4° ANNO			9	51			
			60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA						
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro						
Area Servizi clinici - Sotto-area Servizi clinici organizzativi e della Sanità pubblica - Classe Sanità Pubblica						
RIEPIOGO CFU PIANO DIDATTICO - Coorte A.A. 2020-2021						
Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali	
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica Chim/12 - Chimica dell'ambiente Bio/09 - Fisiologia Bio/14 - Farmacologia Med/04 - Patologia Generale	5		5	
Caratterizzanti B	TRONCO COMUNE	Med/01 - Statistica Medica Med/42 - Igiene Generale ed Applicata Med/43 - Medicina Legale Med/44 - Medicina del Lavoro SECS-S/04 - Demografia		30	30	210
	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	Med/44 - Medicina del Lavoro	37	143	180	
Affini, integrative e interdisciplinari C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	Med/09 - Medicina Interna Med/10 - Malattie dell'apparato respiratorio Med/17 - Malattie infettive Med/33 - Malattie dell'apparato locomotore Med/11 - Malattie dell'Apparato Cardiovascolare Med/32 - Audiologia Med/35 - Malattie Cutanee e Veneree	5		5	
Prova finale E	PROVA FINALE – Tesi ed esame di diploma			15	15	
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali			5	5	
	TOTALE		47	193	240	

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa